

Riunione del Comitato di Indirizzo della Scuola di Conservazione e Restauro del 13 ottobre 2023

(Verbale n. 1/2023)

Il giorno 13 ottobre 2023 alle ore 15.00 si è tenuta, in via telematica, la seconda riunione del Comitato di Indirizzo della Scuola di Conservazione e Restauro.

Risultano presenti:

1. il Prof. Giorgio Famiglini – Presidente della Scuola di Conservazione e Restauro
2. la Prof.ssa Laura Baratin – Vice-Presidente della Scuola di conservazione e Restauro
3. la Dott. ssa Bartolucci Delegata di Mons. Don Davide Tonti - Responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado
4. il Prof. Joseph Zaarour - Coordinatore del Corso di Conservation, Restoration of Cultural Property di Holy Spirit University of Kaslik (USEK) in Libano
5. il Dott. Daniele Costantini - Funzionario dell'Ufficio Restauro e Conservazione della Galleria Nazionale dell'Umbria.

Risulta assente la Dott.ssa Chiara Merucci - Responsabile dei Laboratori di Restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma.

La seduta si apre con il Presidente della Scuola, Prof. Giorgio Famiglini che, dopo aver presentato i nuovi membri presenti, illustra i principali argomenti oggetto di discussione: la richiesta di suggerimenti per migliorare la preparazione degli studenti iscritti al corso, l'individuazione di possibili attività da intraprendere per favorire una miglior visibilità della Scuola e la raccolta di osservazioni sull'attuale Ordinamento didattico (inviato prima della riunione ai diversi membri del comitato) e sulle sue possibili modifiche.

Apra gli interventi la Dott.ssa Bartolucci che suggerisce di avvicinare di più gli studenti al territorio ed alle possibilità che questo offre per l'arricchimento delle loro conoscenze. Molto spesso gli studenti hanno a che fare, durante il loro percorso, con oggetti o manufatti da restaurare non conoscendone i significati simbolici o l'utilizzo in ambito religioso. A tal proposito, il Museo Diocesano si rende disponibile per approfondimenti e visite guidate, ma anche a lezioni teoriche, su questi argomenti di cui è particolarmente ricco nelle sue collezioni. La Dott.ssa Bartolucci sollecita la possibilità che venga istituito un corso su queste tematiche. La Prof.ssa Baratin, intervenendo nella discussione, suggerisce la possibilità di istituire un nuovo modulo integrativo all'interno dei laboratori del primo o secondo anno che possa sanare questa criticità. La Dott.ssa Bartolucci sottolinea che il corso è comunque ben strutturato e completo e conferisce ai laureati una preparazione adeguata alla professione.

Il secondo intervento è del Prof. Joseph Zaarour, il quale, concordando con quanto detto dalla Dott.ssa Bartolucci suggerisce la possibilità per gli studenti di partecipare direttamente alla Summer School della Conferenza Episcopale su queste tematiche o di consultare il catalogo completo ed accessibile a tutti sugli oggetti della Chiesa. La Prof.ssa Baratin, intervenendo nella discussione, afferma che gli studenti conoscono tale possibilità e che spesso ne usufruiscono anche se non partecipano alla Summer School. Il Prof. Zaarour sottolinea anche, uscendo un po' dagli argomenti in discussione, come sia estremamente importante, secondo la sua opinione, continuare a cercare di perseguire il conseguimento del doppio titolo fra la sua istituzione e l'Università di Urbino, ma anche con altre istituzioni nazionali italiane o internazionali. Solo così si potranno davvero esportare i saperi propri di ogni realtà diffondendoli per il bene comune. La Prof.ssa Baratin illustra le difficoltà che attualmente ostacolano questa possibilità auspicando si possano risolvere in qualche modo e quanto prima.

Come ultimo intervento, Il Dott. Costantini, sfruttando la sua esperienza di ex-studente della Scuola, evidenzia come ci sia la necessità nel piano degli studi di inserire uno o più corsi di documentazione fotografica multispettrale o 3D. Ritiene fondamentale oggi una preparazione in tal senso per inserirsi meglio

nel mondo del lavoro. La Prof.ssa Baratin e il Prof. Famiglioni rispondono che la Scuola si è adeguata da qualche anno inserendo un modulo proprio sulle analisi diagnostiche multispettrali e sulla digitalizzazione in 3D delle opere, acquistando anche della strumentazione da poter utilizzare sul campo. Il suggerimento sarà quindi interpretato nel senso di mantenere tali insegnamenti e, qualora possibile, di potenziarli con corsi dedicati e specialistici del settore, cercando anche di dotarsi di nuova strumentazione.

La riunione termina alle ore 15.45.

Il Presidente della
Scuola di conservazione e Restauro
Prof. Giorgio Famiglioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Giorgio Famiglioni', written in a cursive style.